

PETRUZZELLI

Biscardi: "Custodi pagati troppo"

«UNA forma di protesta intollerabile». Usa parola durissime il sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, Massimo Biscardi, all'indomani della rivolta dei custodi contro il nuovo contratto: «Le motivazioni della protesta sono destituite di fondamento». E chiede scusa ai dipendenti, «che hanno dovuto subire un ingiustificato atto intimidatorio».

A PAGINA XV

Il sovrintendente: "Protesta intollerabile. Per anni sono stati pagati più del dovuto"
Poi arriva la firma dei contratti

Petruzzelli l'ira di Biscardi contro i custodi

FRANCESCA RUSSI

«UNA FORMA di protesta intollerabile». Usa parola durissime il sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, Massimo Biscardi, all'indomani della rivolta dei custodi del teatro contro il nuovo contratto. «Le motivazioni della protesta sono destituite di fondamento» dice. E chiede scusa ai dipendenti. «Che hanno dovuto assistere o subire un ingiustificato atto intimidatorio da parte di personale alle dipendenze di una azienda appaltatrice del servizio di custodia del teatro».

Mercoledì pomeriggio, infatti, gli 11 addetti alla vigilanza, in

servizio dal 2009, hanno bloccato i cancelli del teatro fino all'arrivo della polizia. Sono stati gli agenti delle Volanti e della Digos a calmare gli animi. «Ritengo grave che, senza alcuna preventiva comunicazione di natura sindacale, questo personale abbia messo in atto il blocco delle vie di ingresso e di uscita del teatro - osserva Biscardi - ho dato mandato ai legali della Fondazione di verificare se ci siano state violazioni di carattere penale. Inoltre ho nominato una commissione interna per relazionarmi in merito a eventuali danni arrecati ai sistemi e/o suppellettili per prendere provvedimenti». Al centro della contestazione da parte dei custodi ci sono il cambio di appalto del servizio, l'arrivo di una nuova ditta, il nuovo contratto di lavoro che prevede circa 300-400 euro

in meno in busta paga e l'applicazione del Jobs act che consente una maggiore facilità nei licenziamenti. Il servizio aggiudicato a seguito di una gara europea alla Cosmopol spa di Avellino deve partire il 1° ottobre 2016.

«La Fondazione Petruzzelli ha garantito nel bando di gara due elementi fondamentali a tutela dei lavoratori: la clausola sociale per 11 unità e l'applicazione del contratto nazionale Multiservizi che garantisce un buon livello di retribuzione - osserva il sovrintendente - in merito alla denunciata decurtazione d'indennità di 300/400 euro mensili preme



Peso: 1-3%,10-33%

evidenziare che quanto richiesto dai custodi è frutto di una errata interpretazione del contratto di lavoro nazionale Fondazioni lirico sinfoniche, che ha causato in passato la corresponsione di indennità che non spettavano: in particolare il buono pasto, che verrà sostituito dalla indennità sostitutiva di mensa. Sull'indennità di maggiorazione turni è stato riscontrato che negli anni è sta-

ta corrisposta un'indennità per lavoro notturno per la categoria operai (come macchinisti ed elettricisti), anziché per i guardiani».

Dopo una lunga trattativa andata avanti per tutta la giornata negli uffici della Fondazione i custodi hanno firmato i contratti ottenendo l'eliminazione della clausola sul Jobs act.

IL SIT-IN

La protesta degli 11 custodi del Petruzzelli che mercoledì hanno bloccato l'ingresso del teatro fino all'arrivo della polizia: non accettavano la riduzione dello stipendio



Peso: 1-3%,10-33%